



“LA CULTURA TRA LE MANI”

12^a Giornata Nazionale del Braille – MATERA 2019: l’I.C. “Domenico Savio” di Potenza ospite in sala



“Mio padre era cieco. In un incidente in montagna aveva perso la vista. Insegnava Storia e Filosofia. Certe volte lo guardavo seduto alla scrivania. Le mani prensili, stese sulla pagina Braille. Pensavo: riesce a vedere con le mani. Ma come fa? Sentivo il ticchettio del bastone. Un magnete attratto dai dettagli della realtà: il marciapiede, i muri, le colonne. I ciechi – mi disse un giorno – hanno la capacità di domare l’invisibile.”
(Ferruccio Soleri – attore, drammaturgo, regista teatrale)

È stata l’incantevole Matera - Capitale Europea della Cultura 2019 a ospitare, nei giorni 20 e 21 febbraio, rispettivamente nell’ex Ospedale San Rocco, Chiesa del Cristo Flagellato e presso l’Università degli Studi della Basilicata, la 12^a Giornata Nazionale del Braille. Istituita dal Parlamento italiano con la legge n.126 del 3 agosto 2007, essa, nel ricordare il codice utilizzato dai ciechi di tutto il

mondo inventato da Louis Braille nella prima metà dell’800, si pone la nobile finalità di sensibilizzare la società civile e le istituzioni sulla realtà dei non vedenti, invocando politiche e comportamenti atti a una inclusione sociale che sia davvero reale e consapevole. Da evidenziare il denominatore che accomuna il valore assoluto dei “SASSI” al secolare codice BRAILLE: ambedue sono riconosciuti Patrimonio Mondiale UNESCO.

A far parte del numeroso pubblico in sala, nel pomeriggio del giorno 20, anche l’I.C. “Domenico Savio” del Capoluogo, a seguito dell’adesione dello stesso, nell’ a.s. in corso, al Progetto “INSOLITI PUNTINI”, presentato dall’UICI – Sezione di Potenza, finanziato dal Rotary Distretto 2120 Puglia e Basilicata e destinato alle classi Seconde Primarie.

Di prestigio il parterre dei relatori. Ad aprire e moderare i lavori Fabiana Santangelo, giornalista, e Nicola Stilla, Presidente Club Italiano del Braille, che hanno focalizzato l’attenzione dei presenti sul significato della Giornata.



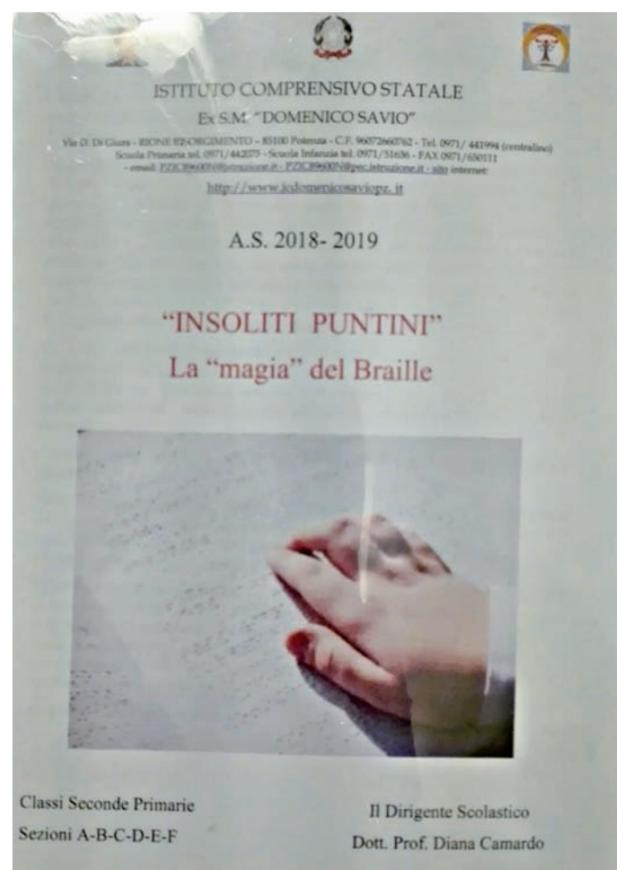
ta. Ideato nel 1829 dal ventenne francese Louis Braille - ragazzo di provincia umile e geniale -, il codice, consentendo ai ciechi di tutto il mondo di leggere e scrivere, di comunicare, di fissare il proprio pensiero, di studiare, di lavorare, ha reso agevole agli stessi l’integrazione nel contesto sociale di appartenenza. Al Braille, dunque, il grande merito di “aver abbattuto ogni barriera linguistica, culturale e di abilità e, soprattutto, di rappresentare ancora e sempre un modernissimo e fondamentale strumento d’inclusione”.

A seguire, gli interventi di Mario Barbuti, Presidente Nazionale UICI, di Angelo Camodeca, Presidente Consiglio Regionale UICI Basilicata e di Giuseppe Lanzillo, Presidente Sezione Territoriale UICI Matera che, oltre a sottolineare l’attualità del Braille nell’attuale società altamente tecnologica, hanno chiesto a gran voce la concretizzazione effettiva delle leggi già in vigore, soprattutto in campo scolastico: formazione dei docenti di sostegno e non con obbligo di aggiornamento in servizio, nonché previsione di livelli essenziali e formulazione di indicatori atti a misurare la qualità inclusiva delle singole classi e delle scuole.

Il pedagogista Giancarlo Abba, componente del NIS (Network Inclusione Scolastica) e della Commissione Nazionale Istruzione UICI, ha ben definito il Braille una soluzione geniale, nata dallo sforzo intelligente di una mente

intuitiva, finalizzato a colmare un “gap”. Il codice - dice il relatore - non è una soluzione didattica. Esso è ciò che serve per la costruzione del bagaglio culturale del non vedente, soprattutto per l’agire individuale libero. Il Braille, dunque, rappresenta l’insieme dei mattoni costruttivi dell’identità. La relazione della Consigliera Nazionale UICI Maria Buoncristiano, unitamente a quella del Governatore Rotary distretto 2120 Puglia e Basilicata Donato Donnoli sul Progetto “INSOLITI PUNTINI”, proposto alle classi seconde degli Istituti Comprensivi di Potenza e Matera, ha messo in luce l’attenzione e l’estrema sensibilità di Dirigenti, docenti, alunni, genitori. Risultati a dir poco eccellenti: oltre 1.000 nuclei familiari sono entrati in forte connessione con il codice.

A riportare la propria esperienza l’I.C. “Domenico Savio” del Capoluogo, il cui Dirigente Prof.ssa Diana Camardoha da subito e con entusiasmo accolto l’invito a collaborare con l’UICI provinciale. Le Referenti Prof.ssa Vittoria Buscicchio e Maestra Maria Dapoto hanno evidenziato come il Progetto, conclusosi con una “raccolta” di pensieri, riflessioni, disegni, dal titolo “LA MAGIA DEL BRAILLE”, abbia letteralmente affascinato e conquistato gli allievi che, a fine percorso, si sono ritrovati arricchiti di un valore aggiunto: le singole diversità mai rappresentano un limite, al contrario esse consentono di sperimentare percorsi alternativi



Classi Seconde Primarie
Sezioni A-B-C-D-E-F
Il Dirigente Scolastico
Dott. Prof. Diana Camardo

e di certo più creativi per vivere, apprendere, lavorare meglio, soprattutto condividere opportunità comuni. L’evento si è concluso con la lettura di alcune delle pagine più significative di “Filippo e Louis Braille” della giornalista Fabiana Santangelo, “favola moderna” che vuole riconoscere al Braille il valore di “linguaggio intramontabile e dalla logica universale”. Il tutto dalle voci di Emilia Fortunato, Hermes Teatro Laboratorio e Francesca Modena. A suggerire un pomeriggio di elevatissima valenza culturale, le testimonianze dei non vedenti Francesca Modena, brillantemente laureata in Lingue e letterature straniere, Alfonso Guttieri, fine psicologo, Mario Dileo, apprezzato cantante. Ne riportiamo solo alcune: “Il Braille continua ad emozionarmi come fosse il primo giorno”, “Nulla accade per caso. Il Braille è l’amico che mi consente di vivere appieno la mia vita”, “Che si continuino a scrivere pagine di storia che parlino di Braille”. Numerosi gli ospiti illustri. Sentito e affettuoso il pensiero del Vescovo di Matera Monsignor Giuseppe Caiazza che ha accoratamente rivolto ai ciechi presenti e non “la dichiarazione d’amore” rivolta da Dio all’Uomo: “Tu sei prezioso ai miei occhi, perciò io ti amo” (Isaia 43.1 - 7). L’Assessore regionale alle Attività

produttive Roberto Cifarelli ha, invece, sottoscritto un Protocollo di Gemellaggio con l’Unione ciechi del Burkina Faso, mentre l’Assessore comunale alle Politiche Sociali Marilena Antonicelli si è impegnata, a nome dell’intera Amministrazione, a intitolare una via o una piazza al grande Louis Braille. Grande l’approvazione degli alunni dell’I.C. “G.Pascoli” di Matera, presenti in sala, che avevano avanzato la proposta. Non sono mancati importanti intervalli musicali a cura dell’Orchestra del Conservatorio Statale di Musica “Egidio Romualdo Duni”; della Soprano Anna Variatale del pianista Fernando Russo; del cantante Mario Dileo. La Dirigente, le Referenti, l’Istituto tutto, nell’augurare di cuore all’UICI e al Rotary di perseguire con sempre crescente passione ed entusiasmo nella insigne opera di sensibilizzazione delle giovani generazioni, rivolgono un ringraziamento particolare al Consigliere Donato Manta per la magistrale conduzione del Progetto “INSOLITI PUNTINI”, preziosa opportunità che ha consentito ad allievi e docenti di avvicinarsi con serena levità al “magico” mondo del Braille, “porta di accesso alla conoscenza declinata in ogni sua singola forma”.

AD MAIORA!

